

## Completate con le preposizioni

..... quei tempi era sempre festa. Bastava uscire ..... casa e attraversare la strada, ..... diventare come matte, e tutto era così bello, specialmente ..... notte, che tornando a casa stanche morte speravano ancora che qualcosa succedesse, che scoppiasse un incendio, che ..... casa nascesse un bambino, o magari venisse giorno ..... improvviso e tutta la gente uscisse ..... strada e si potesse continuare a camminare camminare fino ..... prati e dietro le colline. «Siete sane, siete giovani, - dicevano, - siete ragazze, non avete pensieri, si capisce.» Ma una ..... loro, quella Tina che era uscita zoppa ..... ospedale e ..... casa non aveva niente ..... mangiare, anche lei rideva ..... niente, e una sera, trottando dietro ..... altri, si era fermata e si era messa ..... piangere perché dormire era una stupidaggine e rubava tempo ..... allegria.

(tratto da *La bella estate* di Cesare Pavese)



A quei tempi era sempre festa. Bastava uscire DI casa e attraversare la strada, PER diventare come matte, e tutto era così bello, specialmente DI notte, perché tornando a casa stanche morte speravano ancora che qualcosa succedesse, che scoppiasse un incendio, che IN/A casa nascesse un bambino, o magari venisse giorno ALL' improvviso e tutta la gente uscisse PER/IN strada e si potesse continuare a camminare camminare fino AI prati e dietro le colline. «Siete sane, siete giovani, - dicevano, - siete ragazze, non avete pensieri, si capisce.» Ma una DI loro, quella Tina che era uscita zoppa DALL' ospedale e IN casa non aveva niente DA mangiare, anche lei rideva PER niente, e una sera, trottando dietro AGLI altri, si era fermata e si era messa A piangere perché dormire era una stupidaggine e rubava tempo ALL' allegria.